

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

Categoria V Classe II

OGGETTO: Art. 174 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267. Approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011, bilancio pluriennale 2011/2013.

L'anno 2011 e questo giorno 25 del mese di luglio alle ore 20,28 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 15.07.2011 n. 10471 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale dott. **Gaetano Liguori**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 17 ed assenti, sebbene invitati n° 0

1. GRIMALDI Alessandro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	NEGRO Matteo	X		10.	RECCIA Giuseppe	X	
3.	CRISTIANO Umberto	X		11.	ANATRIELLO Luigi	X	
4.	DI NOLA Raffaele	X		12.	GERVASIO Guido	X	
5.	LANDOLFO Giovanni	X		13.	CHACCHIO Pietro	X	
6.	LIGUORI Gaetano	X		14.	DI BERNARDO Gaetano	X	
7.	CAMPANILE Angelo	X		15.	BRASIELLO Vincenzo	X	
8.	CHACCHIO Tammaro	X		16.	MAISTO Tammaro	X	
9.	MARINO Roberto	X		17.	BILANCIO Filomena	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Aldo Chiacchio, Antonio Chiacchio, Giovanni Pietro De Santis, Pasquale Iovine;

Giustificano l'assenza i Signori: _____

Assiste il Segretario Comunale dott. LORENZO CAPUANO incaricato della redazione del verbale.

Presidente: terzo punto dell'ordine del giorno. articolo 174 del decreto legislativo 18-8 -2000. N.267 approvazione della relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, bilancio pluriennale 2011-2013, proponente assessore al bilancio dottor Carmine Da Ponte.

Assessore al bilancio Carmine D'Aponte: buona sera tutti, leggo la relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, del bilancio pluriennale 2011-2013... (l'assessore legge la proposta allegata agli atti del consiglio)... grazie a tutti sono disposizione per delucidazioni..

Presidente: c'è un emendamento al bilancio. la parola al consigliere Negro.... Per la lettura dell'emendamento

Consigliere Negro: buona sera tutti, leggo l'emendamento, e relativi allegati... (il consigliere... legge l'emendamento allegato agli atti del consiglio)...

Presidente: grazie al consigliere, ci sono interventi? la parola al consigliere Landolfo.

Consigliere Landolfo: grazie presidente, io ho letto del collegio dei revisori dei conti, il parere... volevo far presente nelle verifiche e coerenze delle previsioni, in particolare al punto sette, nei sotto paragrafi G. K. E. I..... volevo solo ricordare che il documento politico cioè il bilancio... è un documento qualificativo dell'amministrazione, però vedo che l'amministrazione da due mesi cui si è insediata, ha parlato di persone nuove, assessori giovani, linfa nuova, che potevano portare delle migliorie, qualche variante, quindi mi aspettavo qualcosa in più e vedo che non è stato fatto niente, mi aspettavo quindi più lavoro, presumevo che avevano idee più nuove rispetto a noi, il mio parere è quindi negativo grazie.

Presidente: la parola al consigliere Bilancio.

Consigliere Bilancio: grazie presidente, intanto l'assessore mi aveva promesso che mi avrebbe risposto in merito alla indennità del sindaco, quindi attendo di saperlo adesso che siamo entrati nel merito della questione, ed in più vorrei che qualcuno, magari l'assessore al personale, mi chiarisse quello che ha letto il consigliere Negro, non perché non l'abbia letto bene... cioè l'emendamento, e cioè come andrà finire questa questione delle stabilizzazioni, che c'è stata molto cuore negli anni, è negli anni non sono mai stati stabilizzati i lavoratori socialmente utili, avevamo ritenuto che fosse importante prendere questo treno un contributo di € 20.000 dato ad ogni lavoratore socialmente utile, che non venivano assunti part-time.. nell'immediato e per di tre anni del contributo erano assunti a tempo pieno, e c'era l'accordo con i sindacati di trasformare questi contratti in contratti part-time allo scadere della terzo anno perché venendo meno il contributo regionale per esigenza di bilancio c'era... e volendo stabilizzare il maggior numero di dipendenti, quindi purtroppo c'è ancora questa discriminazione tra lavoratori socialmente utili e dipendenti comunali, ma io credo è come abbiamo creduto in tanti dopo che queste persone lavorano nel comune di Grumo Nevano da 20 anni e più, prestando il proprio servizio per la città di Grumo Nevano è per i cittadini di Grumo Nevano. abbiamo tutto il diritto di essere chiamati dipendenti comunali, ma soprattutto abbiano il diritto di poter accedere a tutti i privilegi della qualifica di dipendenti comunali... il fatto che in un colpo solo venga cancellato un'altra importante cosa che era stata fatta e non era mai stata avviata... faccio presente che negli altri comuni sono stati stabilizzati tutti i lavoratori socialmente utili solo Grumo Nevano sono rimasti tali, allora volevo capire che cosa significa il fatto che oggi diciamo... non è detto che non si faccia più la stabilizzazione. Perché mi sembra lasciare le cose nel vago, quando i fatti non possono essere trattati in tal modo... riguardo alla questione dei fondi io ricordo bene il dottor Campanile con il segretario abbiamo ben valutato che erano i fondi di tutte le persone che erano andate in pensione, e quindi non garantiva il turn-over. se poi sono state cambiate le carte in tavola questo io non lo posso sapere. Ho ascoltato un parere richiesto non reso ancora e sulla scorta di questo... ho chiesto chiarimenti perché non ho compreso bene... quindi chiedo due risposte possibilmente grazie.

Presidente: la parola all'assessore D'Aponte.

Assessore D'Aponte: allora, in merito all'indennità del sindaco, ma anche l'indennità di tutti gli assessori, voglio ricordare che sono trascorsi appena 34 giorni e certamente noi tra tutte le problematiche che ci troviamo ad affrontare dal giorno in cui ci siamo insediati non è che abbiamo dato peso alla nostra indennità. Ritengo che doveva essere fatto un fatto formale, non solo per quanto riguarda l'indennità del sindaco, ma anche quella degli assessori, perché quando c'è l'insediamento di una giunta, ogni assessore deve dichiarare il proprio stato occupazionale, deve comunicare le coordinate bancarie, per l'accredito del indennità, tutto questo non è stato fatto, sono trascorsi appena 34 giorni proprio perché le problematiche sono ben altre... e non sono quelle di verificare l'indennità dell'assessore o del sindaco, come deve essere disposta o stornata all'interno di un bilancio, il sindaco in campagna elettorale è vero... nel programma elettorale ha rinunciato alla indennità, e non si è prodigato subito a chiamare addetti stampa... per mettersi in mostra... quindi tutto è stato dettato da una tempistica, quindi prima io ho letto la proposta di bilancio, e se siete stati attenti il bilancio non viene redatto in 34 giorni. C'è tutto il lavoro di un anno intero. Questo che significa che il sindaco sta ancora in una fase di valutazione in quale capitolo portare questo importo... ha più volte ribadito, al sociale, alla cultura, quindi a beneficio della società, l'importante è che il sindaco non prende lo stipendio, e fino adesso non lo ha preso, e non lo prenderà... per quando riguarda l'emendamento è semplice... faccio un plauso all'amministrazione Fiorella Bilancio, faccio un plauso alla regione, faccio un plauso ai commissari, faccio un plauso agli stessi revisori dei conti che comunque ponendo un parere condizionato lasciano riflettere sul da farsi... certamente un'amministrazione neonata ad appena 34 giorni dall'insediamento non può affrontare un argomento così sensibile, un argomento così importante, non solo sotto l'aspetto economico ma anche sotto l'aspetto umano, per i lavoratori socialmente utili, perché senza di essi il comune non può lavorare... questo è vero, tutti gli altri comuni hanno stabilizzato anche questo è vero... hanno stabilizzata perché nel corso degli anni magari tutte le società a cui venivano appaltati servizi per l'amministrazione si prevedeva un piano di recupero per stabilizzare i lavoratori socialmente utili, oggi noi a Grumo Nevano ne abbiamo circa 35 da stabilizzare... quindi ci troviamo di fronte a una problematica seria, ed il commissario prefettizio ha fatto delle interpellanze, una alla corte dei conti, e una al ministero che non hanno ancora dato risposta, quindi come possiamo pretendere che un'amministrazione appena insediata possa decidere sul futuro di questi lavoratori socialmente utili... io penso sia una cosa impossibile, in tutto questo nell'arco di un anno e mezzo sono intervenuti alcune leggi come il federalismo municipale, cosa prevede il federalismo municipale. Prevede un forte taglio alle spese, magari un esempio può suggerire meglio di cosa stiamo parlando, c'è un patto di stabilità da rispettare dove prevede che il costo del personale non deve aumentare rispetto alle spese correnti superiore del 40%. Questo significa

che la politica nazionale stringe sui comuni, stringe le spese, per sanare quello che è il debito a livello nazionale, successivamente a questo, abbiamo un'analisi dei costi, che stiamo intorno al 37%, ma la norma stabilisce in più... che io amministrazione posso assumere ma in misura pari al 20% di quelle che sono state le cessazioni dell'anno prima... cosa significa che se nel 2010 ci sono state interruzione di rapporto di lavoro dovuti a pensionamenti, qualche decesso, qualche trasferimento, quindi si è avuta una riduzione del costo del personale di € 100.000 io per il 2011 posso assumere per una quota del 20%, quindi per € 20.000 in tutto questo ci sono le relazioni dei funzionari, c'è il parere dei revisori dei conti, ed è per questo motivo che non si è proceduto alla stabilizzazione, quindi restiamo ancora in attesa della risposta del ministero, che darà delucidazioni in merito più chiare... è quindi l'amministrazione sarà pronta ad affrontare il problema, sarà un problema serio e sarà affrontato direttamente in consiglio comunale, è un argomento cui devono partecipare tutti consiglieri comunali e decidere sulla sorte di questi lavoratori prendendo come riferimento quelle che sono oggi le imposizioni del federalismo fiscale... siamo in una fase seriamente critica, oggi con i tagli dello Stato in merito ai trasferimenti, noi ci troveremo a tagliare rispetto al bilancio—2010 oggi ci troviamo in una situazione molto particolare ci troviamo in una situazione di transazione... programmare non significa solo spostare una quantità di soldi sul fondo sociale, o sul capitolo dello sport, programmare significa... prevedere che quello che si fa oggi non deve avere una ricaduta sulle generazioni future... una delle furbate fatte dal commissario è stata, di rimodulare i mutui... e prolungare il debito per i prossimi trent'anni questo significa fare avere una ricaduta economica sulle prossime generazioni... per il momento ho terminato grazie.

Presidente: volevo ringraziare l'assessore per la chiarezza espositiva, è nell'avvicinarci in questi giorni, e chiarire a molti di noi il bilancio. il bilancio è sicuramente un elemento importante per il comune, e siamo in una fase molto difficile ed è anche un elemento sul quale noi dovremmo fare il metro di lavoro di tutta l'amministrazione... la parola al consigliere Maisto.

Consigliere Maisto: ho sentito dire, che è i lavoratori socialmente utili sono indispensabili per l'attività comunali altrimenti il comune deve chiudere, e poi si nega la possibilità a questi lavoratori di diritti che gli sono dovuti... E che la regione ha programmato... io vorrei sapere se sono stati invitate le associazioni sindacali per discutere questa situazione dei lavoratori, non so se i lavoratori sono stati messi al corrente, sulla loro sicura collocazione al comune... non è stata considerata la dignità del lavoratore, io penso che prima di assumere delle decisioni che sono importanti che possono avere dei riscontri economici e possono avere delle giustificazioni io penso che bisogna per primo ascoltare la voce di chi si dedica alle attività comunali e permette a questo comune e a noi di stare qua a discutere, questo non ho sentito dire... nessuno ha detto abbiamo parlato con le rappresentanze sindacali oppure abbiamo parlato con i lavoratori, come diceva la dottoressa Bilancio si poteva dire anche in un altro modo si poteva dare a questi lavoratori la possibilità di essere assunti a tempo pieno per tre anni e poi penso che loro avrebbero capito le necessità economiche del comune accettando anche il part-time da dipendenti, da persone dignitose, è questo quello che volevo dire... poi dire a tutti i consiglieri che questa sera siamo presenti. Pensiamoci anche noi siamo lavoratori abbiamo ottenuto o abbiamo dei diritti come abbiamo dei doveri da fare. Nel nostro caso di consiglieri noi abbiamo il dovere di mantenere in piedi queste persone che lavorano come socialmente utili al comune grazie.

Presidente: la parola al consigliere Marino.

Consigliere Marino: grazie presidente, io volevo fare un piccolo passettino indietro, e come dire in merito alla questione del piano triennale che è collegato al bilancio. Alla nostra interrogazione urgente non è stata data nessuna risposta, un silenzio assordante da parte dell'assessore ai lavori pubblici comunque speriamo nella risposta scritta, per quanto concerne la questione ASU credo che si debba rispettare intanto la dignità delle persone. Perché caro assessore... oltre al danno che questi lavoratori subiranno c'è anche la beffa... E mi spiego meglio, quando l'assessore dice noi per il momento, poi si vedrà... in modo molto aleatorio parlare di situazione umana, parliamo della dignità, della moralità dei lavoratori. Quindi non trattare un argomento così rilevante che riguarda la persona umana dicendo poi si vedrà... Lei diceva il bilancio è un problema tecnico, invece dico è una questione politica, il bilancio di quest'anno sarà un bilancio monco fatto solo di lacrime, solo tagli ai servizi essenziali, tagli alle famiglie, tagli ai servizi primari, all'infanzia al sociale, alla cultura.. e credo che sarà un salasso per i cittadini di Grumo Nevano. Altro che il rinnovamento.. è vero che uno Stato centrale a provveduto forti riduzioni, però per quel poco che compete, è quel poco che l'amministrazione può adire e di lottare... per i servizi utili, non c'è un euro, solo tagli, previsione di spesa è alquanto discutibili, previsioni di entrate per le quali ho i miei dubbi che saranno ottemperate, quindi un giudizio negativo al bilancio, per quando riguarda poi gli operatori socialmente utili ricordo che questi hanno firmato un contratto, ho saputo che ci sarà una vertenza, come ci comporteremo in confronto di questa vertenza, a me risulta che questi lavoratori hanno sottoscritto un contratto di lavoro, quindi la mia perplessità rispetto alla diminuzione di questi 350.000 € in bilancio. Quindi vorrei avere delle delucidazioni in tal senso, per il momento ho finito grazie.

Presidente: grazie al consigliere Marino, la parola al consigliere Bilancio,

Consigliere Bilancio: io purtroppo devo ribadire come ho detto già detto in un altro consiglio comunale vorrei che vi impegnaste un po' di più nel cercare delle scuse più plausibili rispetto a delle cose che si non vogliono fare, piuttosto che dire cose sciocche offendendo l'intelligenza di chi vi ascolta, ma questo ormai è su tutto, io non sono prevenuta è lo dico nel vero senso della parola vorrei ricordare in questa sede che io ho dato una mano ufficiosamente a questa amministrazione, veramente credendo nelle parole che sono state dette che si andava nel segno della continuità di ciò che era stato fatto, e se così davvero fosse stato... o sarà... troverete la mia collaborazione... purtroppo devo registrare che non è così a partire dagli impegni che lei ha assunto con gli elettori, non solo verbalmente ma anche per iscritto. Allora quando l'assessore ci viene a raccontare che non avete avuto il tempo di stabilire di questa indennità cosa si è voluto fare, quando il sindaco aveva già detto che l'avrebbe destinata alle politiche sociali. Quindi bastava mettere quell'indennità annuale nel capitolo politiche sociali e nient'altro, siccome abbiamo talmente pochi soldi, per le famiglie indigenti, per l'assistenza domiciliare, e l'assistenza ai disabili, se fosse dipeso da me, avrei subito saputo cosa fare di quei soldi, guardi lei può anche dire in questa sede, deciderò a breve o deciderò tra quando? è all'assessore, il quale vuole rispondere facendo la polemica, il quale si deve attenere alla risposta, se c'era un problema tecnico, e non riferirsi a me, perché io ho rinunciato al mio stipendio che era qualcosa in più dell'indennità, e mi sono messa fare il

sindaco dalle otto del mattino alle sette di sera, sette giorni su sette, quindi evitiamo di fare la polemica, la seconda bugia o sciocchezza che si dice, e che non si poteva fare la stabilizzazione in 34 giorni, ci sono tanti di voi che hanno condiviso insieme all'amministrazione Bilancio e quindi Conoscono bene Tutta La Problematica, è una questione di volontà politica non ci potete raccontare frottole, ora o la si vuole fare, o non si vuole fare, in ogni caso assumendosi la responsabilità della scelta, perché ogni cosa si decida comporta delle responsabilità, così come voglio dire pure tornando sulla stazione unica appaltante devo ricordare che c'era una volontà espressa unanimemente, si cambia maggioranza, si cambiano compagni di viaggio, si cambia pensiero, e si trovano le scuse, della mensa scolastica, e di altre scemenze del genere, che nessun altro crede. Quindi attendo una risposta sulla stabilizzazione dall'assessore al personale mi auguro più esauritiva, grazie.

Presidente: la parola all'assessore al personale per la risposta.

Assessore al Personale: buonasera consentitemi solo una premessa, gli assessori stanno facendo a gara, perché ognuno la vorrebbe per sé e per attivare una serie di servizi. Quindi ognuno di noi sta cercando di accaparrarsi questa indennità per dare dei servizi, quindi solo per questo motivo... anche io ho espresso un'idea è la maggioranza dovrà decidere. Comunque per quando riguarda la stabilizzazione dato che è un tema serio spero che ne parliamo giusto 10 min senza darci addosso perché è una cosa molto seria, pensate che nel 2009 quel progetto di stabilizzazione era finalizzato a vedere in parità la spesa per il personale tant'è vero che si stabilizzava per tre anni a tempo determinato full-time, e a tempo indeterminato part-time. raggiungendo la parità per quando riguarda la spesa del bilancio, questo nel 2009, nel 2010 la norma ci dice... guarda tu puoi aumentare la spesa del personale del 20% delle cessazione, quindi l'assessore Da Ponte ha detto numericamente su 100 posso aumentare di 20. Quindi in termini di unità facendo un calcolo molto alla buona, devono andare in pensione cinque unità per assumerne una unità. Su questa questione il commissario ha chiesto a vari enti, ha chiesto un parere alla corte dei conti che ha detto guarda fai attenzione non al periodo transitorio, ma quello che verrà dopo perché la spesa non deve aumentare.. sempre il commissario ha chiesto il parere al ministero della funzione pubblica, e ha chiesto se noi potevamo fare l'assunzione in deroga a quella legge. E il ministero non ha risposto, quindi il dato del quadro normativo quello che è, con gli anni è peggiorato, e dall'1 gennaio 2011 non si può proprio assumere. Per quando riguarda i contratti sottoscritti, i contratti sono questi che ho tra le mani fatti con il commissario, i quali sono subordinati alla effettiva erogazione del contributo, che la regione... non ha messo ancora sul nostro conto corrente, quindi a parte la questione normativa, noi non siamo nelle condizioni di bilancio per anticipare nemmeno una mensilità a queste persone, per cui se la regione non accredita materialmente il suo contributo noi non possiamo pagare. Quindi semplicemente una questione di possibilità, non è che noi non vogliamo stabilizzare, oggi ci sono delle considerazioni... perché già con la prima stabilizzazione c'è da mettere un poco di attenzione. Quindi se non riusciamo a ottimizzare l'efficienza della macchina amministrativa, bisognerà pagare, integrazioni orarie o straordinari, ed in quel caso la spesa del personale aumenterebbe, quindi già il primo progetto di stabilizzazione andava fatto un poco meglio, quindi sia il commissario sia noi non lo abbiamo rigettato, abbiamo detto andiamo avanti, visto e considerato che c'è questo problema, abbiamo fatto l'emendamento al bilancio circa le voci in entrata e in uscita, tutto qui, non c'è nessuna volontà di non stabilizzare... ma di stabilizzare bene secondo le leggi dello Stato. Grazie ho terminato

Presidente: grazie all'assessore la parola al dottor Grimaldi. Sindaco

Sindaco: volevo replicare, due o tre cose velocemente, una l'aveva già espressa l'avvocato Campanile della necessità di nominare nell'acquedotto un nostro rappresentante, certamente non per fare una spartizione ma semplicemente perché era un atto dovuto, poi dello stipendio del nominato che cosa ne faccia non è mia responsabilità. Però chiaramente se ci sarà uno sviluppo sull'uscita dell'acqua da Grumo Nevano dal pubblico al privato sicuramente il nominato darà le dimissioni, perché non staremo a dispetto dei santi in paradiso già abbiamo preso contatto con il rappresentante dell'acquedotto privato per l'intervento sul territorio da fare in autunno, proprio per evitare che succedano le cose che succedevano in passato, noi ringraziamo l'amministrazione precedente che si sono impegnate risolvere queste problematiche, e noi vogliamo continuare in questa direzione..primo argomento, secondo argomento..si sta parlando del mio stipendio, io non lo prendo e non lo prenderò, quello che devo fare del mio stipendio, o lo faccio adesso, o lo faccio a settembre, o lo faccio a gennaio... si farà, perché devo dire... Io faccio questo a settembre, quando a ottobre c'è una priorità diversa. Ci sono consiglieri comunali che ricordano quest'avvenimento di due anni fa quando il sindaco Bilancio, per un motivo che non so spiegare che dopo portò al congelamento, e alla cacciata di due consiglieri comunali diede le dimissioni... stette per 20 giorni a casa non rispondendo alle telefonate, e venne supplicata come Santa Filomena... e quindi ritorno... io voglio sapere se in quei 20 giorni che non ha esercitato se ha preso lo stipendio... credo che doveva prendere il 10% dello stipendio, e io sono sicuro che se dimenticata.. si è presa tutto lo stipendio... è proprio da questo pulpito devo ascoltare la predica e vuole sapere cosa ne faccio io dello stipendio... terzo argomento...I lavoratori socialmente utili, lo ha spiegato bene l'assessore al personale dopo 34 giorni io voglio vederci chiaro. Perché quando prendono degli impegni io sono abituato ad onorarli, se firmo delle cambiali io voglio pagarle, non so se tra tre anni riuscirò a pagare, senza appesantire le casse comunali, perché fino ad adesso nessuno si è proposto a darci soldi, quindi se a settembre la regione non ci manda i soldi noi dovremmo anticiparli, e posso garantirvi che non ci sono i soldi neanche per comprare le penne, poi si parla delle stabilizzazioni precedenti. Vi voglio fare notare che di solito la stabilizzazione, i comuni le fanno quando stipulano i contratti con le ditte, tipo ditta Capasso o ditta mensa scolastica, perché quando hai fatto la mensa scolastica non è fatto la stabilizzazione? di almeno di una persona dei lavoratori socialmente utili, basta vedere l'elenco, potevi stabilizzare già allora almeno una persona e quindi avresti dato prova di voler bene ai lavoratori socialmente utili, quindi abbiamo fatto la riunione il venerdì ed il sabato già c'era un incontro fissato all'insaputa dei consiglieri quindi già avevi deciso perché in piena campagna elettorale, quindi dovevi raccogliere consensi in tutta la regione Campania questo poi spiega la presenza di Orabona a Grumo Nevano, questi doveva sul condono prendere il 3% e si prendeva solo i soldi senza aspettare se si incassava o non si incassava. Tanto è vero che ci fu una violenta discussione con la dottoressa Stasi. Non si fanno così le nomine, voglio dare anche un altro elenco di cosacce fatte dalla passata amministrazione, è questo il motivo per cui Grumo Nevano è restata senza soldi, è questo il motivo perché quest'amministrazione doveva andare a casa, perché scialacquava. Perché non erano soldi suoi, varie transazioni a trattativa privata per risoluzione di contratti, questo è costato dei soldi, accensione di mutui fino ad

arrivare ad un notevole indebitamento, incarichi dati al massimo delle tariffe professionali, vendite di immobili comunali, lo ha fatto l'altra precedente amministrazione, e per ultimo altre due ciliegine sulla torta, una il fatto dell'acqua con una sentenza del tribunale che ci ha visto condannati a € 2 milioni, e l'altra è il non pagamento al comune di Frattamaggiore dei servizi cimiteriali per un milione di euro... è come se io passassi davanti a quello che vende le cravatte di Marinella... mi compro una bella cravatta, e poi a casa mia i figli non possono mangiare, ci dovremo pensare prima di dire la parola sociale... questi sono guai grossi, in 30 giorni ci vuole padre Pio per risolvere questa questione.. forse anche San Giuseppe Moscati, e tutti santi del paradiso... e giustamente la gente vi ha premiato... poi lo stipendio... lo stipendio... sempre il mio stipendio. Quello che voglio fare del mio stipendio lo decido io.

Presidente: la parola al consigliere Marino, il quale credo, che la cedi alla dottoressa Bilancio, per me va bene... la parola a la dottoressa Bilancio,

Consigliere Bilancio: caro sindaco lei crede di zittirmi con tutte queste cretinate, crede di cambiare le carte in tavola, dopo avere detto per l'ennesima volta perché l'amministrazione Fiorella Bilancio è andata casa, forse dimentica che lei ha fatto il sindaco per ben due anni, ed anche la questione dell'acqua che è rimasta così l'ha avuta sulle sue spalle. Il debito cui ha ereditato cui ha parlato in consiglio comunale, l'ha ereditato in parte anche da se stesso, quindi gran parte delle questioni, i lavoratori socialmente utili, anche ha causa sua rimangono tali, perché in due anni che ha fatto il sindaco, non si è posto il problema, non si è mai posto il problema dei container che erano ancora lì. Quindi fare Ponzio Pilato e lavarsi le mani, così come lei ha fatto anche in questa nuova amministrazione comporterà dei tagli che si vedranno di lì a 10 anni. E la gente non si dimenticherà di chi è il responsabile, la mensa scolastica è le altre cretinate che ha detto, le pare che qualche lavoratore socialmente utile avrebbe potuto lavorare per 2 h da settembre a maggio...

Presidente: richiamo all'ordine la dottoressa Bilancio, dicendole che stiamo fuori binario pur apprezzandone la grinta, purtroppo ha dato del cretino al sindaco per ben tre volte la invito a terminare.. quindi se ha terminato la parola al consigliere Marino.

Consigliere Marino: presidente la ringrazio per avermi dato la parola, non voglio polemizzare con lei, però se ogni qualvolta i consiglieri di minoranza prendano parola e lei li richiama all'ordine, e poi permettere al sindaco di fare uno sproloquio che non ha nessuna attinenza con il capo all'ordine del giorno, se lei richiama l'opposizione e l'opposizione molto umilmente accetta i suoi richiami. Farebbe cosa gradita a noi che lo facesse anche con il sindaco, il sindaco potrà avere tutte le ragioni del mondo però lei da presidente imparziale, garantendo la dignità del civico consesso dovrebbe fare un appunto al sindaco che deraglia spesso... fatta questa precisazione... io dico caro sindaco: la sua onestà di uomo è riconosciuta da tutto il paese anche da parte mia, lo dico da amico, da consigliere comunale, da cittadino di Grumo Nevano, però negare il fatto che voi avete adottato il manuale Cencelli alla lettera, state adottando dei criteri di detto manuale, si vocifera che volete ripristinare la segreteria del sindaco.. è non è per polemizzare, e per una questione di chiarezza, che se lei in campagna elettorale con tanto di volantinaggio ha riempito Grumo Nevano di questa cosa. È la gente ci ha creduto.... perciò forse ha. Vinto, perché lei ha avuto una trovata brillante e le diamo atto... io non vedo perché tutte le nomine sono state dettate da detto manuale, poi per quando riguarda l'assessore, ha dato una risposta vaga ed evasiva, rispetto a questi contratti, io ho notizia che ci saranno dei contenziosi... e non mi risulta che sia stato aperto un tavolo con i sindacati o con i rappresentanti di questi lavoratori, è stato solo un modus operandi... e ho preso atto di una non risposta della funzione pubblica, quindi la volontà politica non c'è in tal senso... probabilmente l'assessore che è molto avvezzo a queste cose, ci sono delle sentenze della corte europea di giustizia che praticamente dopo un triennio fatto come lavoratore a tempo indeterminato per tre anni le persone sono state assunte ci sono delle sentenze, probabilmente questa amministrazione ha il sentore che si possa mettere in atto da parte del lavoratore qualche iniziativa per restare al comune questa è la preoccupazione dell'assessore... questo è quello che mi consta, se l'assessore ha notizia diverse ce ne può fare anche cenno.. grazie presidente.

Presidente: grazie al consigliere Marino la parola al consigliere Reccia.

Consigliere Reccia: rispetto al bilancio, voterò sfavorevolmente, ripetere le chiusure che io ho già espresso nel primo intervento che riguardavano un altro argomento, devo dire è lo sottolineo il bilancio è uno strumento tecnico, ma che traduce quella che è la politica di un'amministrazione. Or bene abbiamo sentito che per 34 giorni l'amministrazione ed i consiglieri comunali e chi doveva dare un indirizzo alla politica dell'amministrazione e chi doveva poi eseguire quell'indirizzo politico, non ne hanno avuto la possibilità, io innanzitutto volevo dei chiarimenti rispetto a quella che è stata l'attività in questi 34 giorni che non ha permesso di fare una sola scelta che fosse politica, visto che nessuno ha messo in dubbio la destinazione dell'indennità del presidente del sindaco perché non l'abbiamo messo in dubbio però che sia chiaro dobbiamo rimproverare a questo consiglio comunale per quando riguarda i membri di maggioranza che tra l'altro invito a parlare, e a esprimere anche un indirizzo, soprattutto rispetto a una proposta che precedentemente è stata fatta. E chiedo ancora lumi al presidente se dovrà essere discussa in questa sede, è indubbio che da parte vostra c'è una carenza dal punto di vista politico, io devo dare anche atto all'amministrazione di assumersi delle responsabilità... vorrei sentire tutti consiglieri comunali, rispetto alla questione dei lavoratori socialmente utili, e rispetto a quello che è il bilancio comunale, perché danno parere favorevole rispetto anche a un'interrogazione, che riguarda il piano triennale delle opere pubbliche, se questo atto attraverso la interrogazione fatta da noi, serviva anche ad aprire gli occhi alla maggioranza e dire.... Leggetevi queste carte... leggetevi questi numeri. e tra voi ci sono delle persone che ne conosco la abilità.. e chi vota favorevolmente può essere anche responsabile un domani di questa cosa, quindi io rispetto a tutto il bilancio esprimo un parere negativo, io non sono un tecnico, ho visto il parere dei revisori dei conti, è dovete darne atto, è un parere condizionato.. ma mi pare che il parere a condizione non si può dare... e possiamo esprimere tutte le perplessità del caso, allora dico alla maggioranza ma veramente sappiamo cosa stiamo votando?... voglio capire se voi avete inteso il parere a condizione... se voi avete inteso quale la linea dell'amministrazione politica intendo dire... se gliel'avete dettata... ce n'è quando si dice che cosa ne farà e il sindaco dello stipendio è il presidente cosa ne farà... cioè state lavorando da 34 giorni su questi problemi, e i consiglieri comunali state lavorando insieme agli assessori, questo voglio sapere, vogliamo capire dopo di questo in termini materiali.... Quest'attività dell'amministrazione in che cosa si è concretizzata? Io chiedo una risposta al consigliere è poi agli assessori e al presidente del consiglio per capire se dobbiamo o non dobbiamo aggiornarci alla prossima

seduta.. grazie.

Presidente: il consigliere Maisto, e poi che non ci sono altri interventi, Brasiello Vincenzo, Marino a seguire.

Consigliere Maisto: volevo solo dire un'ultima cosa poi chiudiamo, volevo sapere se questo rimandare la stabilizzazione poi dopo sarà possibile, poiché l'assessore scia ha parlato della federalismo municipale, che ci saranno ancora ulteriori tagli, noi non siamo sicuri che i lavoratori socialmente utili saranno stabilizzati in futuro, io penso che con queste premessa questa stabilizzazione non sarà possibile, in pratica poi si adatteranno, e si adopereranno per fare dei contenziosi legali... probabilmente poi l'amministrazione si troverà nella condizione di difficoltà economica ancora maggiori. Perché i loro diritti verranno rispettati, sentiti, e accettati grazie ho terminato.

Presidente: la parola al consigliere Brasiello Vincenzo.

Consigliere Brasiello Vincenzo: ringrazio il presidente volevo molto velocemente fare, la dichiarazione di voto, ritengo, e d'altra parte ne stiamo prendendo atto dalle parole del vicesindaco, approvano ed approverete un bilancio tecnico si continua praticamente con una gestione commissariale, qui nessuno vi chiede un miracolo ma almeno un minimo, un accenno politico rispetto a quello che poi è stato un programma elettorale, si va a approvare un documento di natura politica semplicemente come se fosse un documento tecnico, il vicesindaco diceva perché non fate voi delle proposte, lui sa benissimo che io avevo chiesto il PEG. Almeno uno schema per andare a vedere poi le voci nei dettagli e in questo modo unico e avrei potuto fare una proposta. Anche perché in commissione bilancio avevo posto delle perplessità. Perché quando si elabora un bilancio, si redige proprio in funzione del PEG, e avevo chiesto la presenza del dottor Campanile, quindi io ritengo che quelle perplessità siano rimaste tali in me, e volevo capire per quale motivo determinate previsioni, non erano state fatte.

Presidente: grazie al consigliere per le dichiarazioni di voto, la parola al consigliere Marino per dichiarazione di voto.

Consigliere Marino: intanto io non ho avuto ancora la risposta dall'assessore, il mio voto è negativo, perché ritengo che sia un bilancio senza un minimo di linfa vitale per la comunità, non garantirà nessun servizio ai cittadini, nessun euro per le cose più importanti per la cittadinanza, mi cadono le braccia... non apprezzo tutto ciò, per cui il mio voto è sicuramente negativo.

Presidente: grazie al consigliere Marino, la parola al consigliere Landolfo per la dichiarazione di voto

Consigliere Landolfo: penso di avere già illustrato che ci sono dei problemi inerenti al bilancio, non avendo visto migliorie apportate da parte dell'amministrazione, pur dando atto all'assessore e vicesindaco, che non è stata una passeggiata quella che hanno dovuto fare, intanto non ho visto i frutti, anche se i tempi sono stati brevi, credo che si sarebbe dovuto dare una maggiore, priorità al sociale, e ad altre cose utili per i cittadini. Non avendo visto nulla di questo il mio parere è sicuramente non favorevole.

Presidente: grazie consigliere Landolfo, la parola al consigliere Pietro Chiacchio.

Consigliere Pietro Chiacchio: dopo l'intervento è dell'assessore vicesindaco Carmine Da Ponte, del dà l'intervento dell'assessore al personale Pasquale Iovine, che hanno illustrato in modo preciso e dettagliato., diciamo che questo bilancio tecnico politico, da parte nostra sarà approvato dai cattolici democratici è probabilmente anche dagli altri. Gruppi politici sarà approvato, il problema dei lavoratori socialmente utili certamente la maggioranza e l'amministrazione tutta, e chiunque avesse vinto le elezioni avrebbe ereditato il loro problema, sono delle persone che lavorano da circa 20 anni presso il comune di Grumo Nevano, e certamente senza di loro il comune non va avanti, è un problema non politico ma sicuramente tecnico, il fattore dei € 350.000, per far sì che a settembre o ottobre, si decida il futuro dei socialmente utili, che non è un problema solo di Grumo Nevano ma anche un problema di altri paesi vicini, non mi dilungherò troppo sul bilancio tecnico politico, ma nel momento in cui in commissione bilancio insieme agli altri colleghi consiglieri comunali, ho chiesto se c'era la possibilità di fare poi dopo delle variazioni di bilancio, l'assessore mi assicurava che si sarebbero potute fare, perché non sono state fatte adesso? I soliti 34 giorni, il tempo breve, hanno fatto sì, che si approvasse il bilancio ritenendolo opportuno, in questo momento... è quindi dopo verso settembre o ottobre l'assessore insieme a noi consiglieri porterà delle modifiche, perché in questo momento come ha ben detto il sindaco non abbiamo nemmeno i soldi per comprare una panchina nella villetta comunale. Quindi il voto dei cattolici democratici sarà a favore del bilancio.

Presidente: grazie al consigliere Chiacchio, la parola al consigliere Campanile

Consigliere Campanile: esprimo il nostro voto favorevole, mio. è dei consiglieri di Campania mediterranea a questo bilancio. Non perché come è stato ampiamente detto dagli assessori che hanno relazionato, vi riconosciamo in questo documento dei contenuti politici, per tutte le ragioni che sono state illustrate, approviamo un documento, redatto non dalla politica, quindi dal commissario... e faccio questa dichiarazione di voto, anche per tranquillizzare l'amico Reccia... sul il fatto che la città è amministrata da consiglieri comunali di maggioranza autosufficienti nelle decisioni, era inutile intervenire e ripetere tutto quello che è stato in maniera molto esaustiva illustrato dai vari assessori che mi hanno preceduto, eravamo a conoscenza è continuamente aggiornati di tutto quello che succedeva.. e rispetto al parere condizionato dei revisori... non è un istituto che hanno inventato i revisori di Grumo Nevano, il parere condizionato, è un parere che viene appunto formulato in quel modo perché pur non essendoci tutti presupposti tecnici per un parere favorevole. Tuttavia con opportuni interventi è possibile evitare un parere negativo, purtroppo l'accorgimento tecnico che è stato utilizzato, cioè l'emendamento tecnico definito così dall'assessore, è stato quello di assecondare quella che era stata la segnalazione dei revisori. Di togliere quella posta di € 350.000 dal bilancio... per la prima volta che sei consigliere comunale... anch'io sono di prima nomina. ho fatto solo piccole esperienze in più dal punto di vista amministrativo con la precedente amministrazione, e ti posso assicurare caro amico Giuseppe Reccia, che la politica per incidere in maniera significativa sul bilancio... Il lavoro dovrebbe incominciare a farlo da gennaio, perché prima di arrivare a quegli atti che sono stati illustrati ed elencati, nella lettura di proposta del vicesindaco, c'è stato tutto un lavoro da fare... e questo lavoro diventa sempre più difficile quando le risorse sono scarse ed in diminuzione come in questo momento. Quindi votiamo in maniera favorevole per i motivi che ho illustrato. Grazie

Presidente: la parola al consigliere Bilancio, la prego vivamente molto breve.

Consigliere Bilancio: brevemente vorrei chiedere al segretario generale un parere in merito alla questione proposta all'inizio, sulla legittimità della seduta di oggi, visto che siamo già, alla giornata di martedì è alle ore nove convocate un

altro consiglio comunale, volevo sapere se la questione è banale... o altro.

Segretario generale: alla domanda del consigliere Bilancio, sono due convocazioni distinte e separate, quindi la risposta è... sì è legittima.

Presidente: il parere del segretario è assunto anche come mio parere. La parola al consigliere Cristiano per dichiarazione di voto, un solo minuto

Consigliere Cristiano: va bene, oltre ad dare la solidarietà al nostro assessore che è stato seguito in questa fase complicata, che ci ha portato al voto questa sera... favorevole al bilancio, tranquillizzo nello stesso tempo il consigliere Reccia, che siamo pienamente responsabili e che assumiamo le responsabilità per quello che facciamo. Una breve parentesi per i lavoratori socialmente utili e sfido chiunque a fare in 20 giorni quello che a Grumo Nevano non si è fatto in 20 anni, io vedo solo molta demonologia in torno a questa cosa, abbiamo preferito rimandare questa cosa di qualche mese, non credo che cambierà molto anche perché si sta aspettando da circa 20 anni, stiamo aspettando queste risposte, e quindi vedremo un attimo le leggi che sono giunte in questi ultimi periodi, perché non è difficile assumere delle persone con i soldi pubblici, il problema è che fra tre anni non si sa con quali soldi potremmo pagarli poi... noi siamo stati anche sfortunati perché oltre ad ereditare un comune in condizioni disastrose, non possiamo nemmeno beneficiare di leggi che ci favoriscono in questo senso... credo che con un po' di tempo arriveremo alla soluzione.


Presidente: invito a concludere il consigliere. La parola al capogruppo il consigliere Guido Gervasio

Consigliere Guido Gervasio: buona sera tutti. Noi del gruppo centro democratico siamo favorevoli questo bilancio, quindi voteremo positivamente, perché l'assessore al ramo ha lavorato molto su questo bilancio, anche perché noi abbiamo a cuore il problema dei socialmente utili, abbiamo soprattutto a cuore il problema della nostra città, per cui siamo favorevoli grazie, ho terminato.

Presidente: grazie al consigliere Guido Gervasio... esaurito l'argomento anche nella motivazione di voto, la proposta di deliberato unitamente alla proposta di emendamento viene messa in votazione palese... favorevoli...11 Contrari...6.. il bilancio è approvato. Avendo esaurito tutti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 0,25 ...buonasera tutti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Ass.re al Bilancio – Dott. Carmine D'Aponte.



Art. 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011/2013.

PREMESSO che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 151 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione, nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

RILEVATO che, ai sensi degli articoli 170 e 171 del richiamato D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al bilancio annuale di previsione devono essere allegati una relazione previsionale e programmatica e un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

ATTESO che lo schema di Bilancio annuale di previsione, la Relazione previsionale e programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, ai sensi dell'art. 174 del citato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 61 del 23/05/2011, rettificata con delibera di G.C. n. 1 del 27/06/2011, con la quale sono stati presentati a questo Consiglio per l'approvazione:

- la Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011;
- lo schema di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011;
- lo schema di Bilancio pluriennale 2011/2013, di durata pari a quello della regione di appartenenza;

ACCERTATO che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che, in particolare:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1, e 162 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse, ai sensi dell'art. 133, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione e applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;

Dato atto che è garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno, ai sensi della legge n. 220 del 13/12/2010 (Legge di stabilità 2011);

RILEVATO che sono state già assunte le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 28/09/2010, di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2009, dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- deliberazione del G.C. n. 55 del 23/05/2011 relativa ai Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari. Non disponibilità di aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie. Provvedimenti per l'anno 2011, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 17/12/2010, di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'Art. 128, D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni;
- la conseguente delibera di C.C. in data odierna n. ___, con la quale è stato approvato il programma triennale 2011-2013 ed elenco annuale delle opere pubbliche, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. d), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- deliberazione del Commissario Straordinario n. 53 del 24/05/2011, di approvazione, per l'anno 2011, delle tariffe dei Servizi pubblici a domanda individuale, da allegare, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- deliberazione del Commissario Straordinario n. 54 del 24/05/2011, di destinazione dei proventi da concessioni edilizie e sanzioni in materia urbanistico – edilizia, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;
- deliberazione del Commissario Straordinario n. 52 del 24/05/2011, di proroga tariffe, per l'anno 2011, dell'I.C.I. – conferma tariffe anno 2007 (delibera di C.C. n. 11 del 12/04/2007); dell'addizionale comunale all'IRPEF – conferma tariffe ed esenzioni anno 2007 (delibera di C.C. n. 10 del 12/04/2007); Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni – conferma tariffe anno 2006 (delibera di G.C. n. 55 del 23/3/2006); T.O.S.A.P. – conferma tariffe anno 2006 (delibera di G.C. n. 56 del 23/03/2006);
- deliberazione del Commissario Straordinario n. 51 del 24/05/2011, di approvazione, per l'anno 2011, delle tariffe per l'applicazione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- deliberazione del Commissario Straordinario n. 56 del 24/05/2011, di destinazione, per l'anno 2011, dei proventi derivanti dalle violazioni in materia di circolazione stradale, ai sensi dell'art. 208 del codice della strada;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- deliberazione del Commissario Straordinario n. 57 del 24/05/2011, ad oggetto: art. 58 della legge 133/2008, Piano dei alienazione del patrimonio immobiliare comunale;
- deliberazione del Commissario Straordinario n. 58 del 24/05/2011, ad oggetto: maggiorazione dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'art. 6, comma 1, lett. a) e B) del D.L. 28/11/2008 n. 511, convertito con modificazioni nella legge 27/01/1989 n. 20;
- deliberazione del Commissario Straordinario n. 59 del 24/05/2011, ad oggetto: adozione piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della legge 244/2007;
- deliberazione del Commissario Straordinario n. 60 del 24/05/2011, ad oggetto: approvazione del programma annuale degli incarichi di studio, ricerca e consulenza anno 2011, art. 3, comma 54, legge 24/12/2007, n. 244;

DATO ATTO che:

- nel bilancio sono stati stabiliti:
 - a) gli stanziamenti relativi alla spesa prevista per il personale, in conformità alla normativa vigente in materia;
 - b) gli stanziamenti relativi alle indennità da corrispondere nell'anno 2011 ai componenti della Giunta comunale e ai Consiglieri, ai sensi della L. 3 agosto 1999 n. 265 e del Decreto del Ministero dell'interno n. 119 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- con nota Prot. n. 7594 del 24/05/2011, sono stati trasmessi gli atti di bilancio all'organo di revisione economico-finanziaria;

- con nota prot. n. 9737 del 01/07/2011 si è comunicato ai Consiglieri Comunali il deposito degli atti relativi al bilancio presso gli uffici comunali e di presentare gli eventuali emendamenti ai sensi dell'art. 28 del regolamento di contabilità;

ACCERTATO che copia degli schemi dei documenti contabili suddetti è stata posta a disposizione dei Consiglieri comunali, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati dal vigente Regolamento di contabilità, ai sensi dell'art. 174, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI:

- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, prot. n. 9692 del 01/07/2011 così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. DI APPROVARE, tutto quanto sopra riportato che qui si intende integralmente trascritto e, ai sensi del combinato disposto degli artt. 170, 171, 172 e 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- la Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011;
- il Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	9.173.173,00
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.061.902,00
Tit. III - Entrate extratributarie	986.408,00
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	12.242.980,00
TOTALE ENTRATE FINALI	23.464.463,00
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	15.000.000,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.725.165,00
TOTALE	40.189.628,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	40.189.628,00

SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	11.147.390,00
Tit. II - Spese in conto capitale	12.067.073,00
TOTALE SPESE FINALI	23.214.463,00
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	15.250.000,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.725.165,00
TOTALE	40.189.628,00
Disavanzo di amministrazione	

TOTALE COMPLESSIVO SPESE	40.189.628,00
-----------------------------	---------------

-il bilancio pluriennale 2011/2013, di durata pari a quello della regione di appartenenza, con le seguenti risultanze finali:

Tot. Gen. Entrate	Anno	2011	2012	2013
Tit. I II III IV e V	€	38.464.463,00	26.740.904,00	27.066.991,00
Tot. Gen. Spese	Anno	2011	2012	2013
Tit. I II e III	€	38.464.463,00	26.740.904,00	27.066.991,00

2. DI PRENDERE ATTO di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, delle deliberazioni con le quali sono state determinate, per l'esercizio finanziario 2011, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le eventuali variazioni dei limiti di reddito per i tributi e i servizi locali, nonché le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2011, nonché della deliberazione di C.C. in data odierna n. , di approvazione del programma triennale 2011-2013 ed elenco annuale opere pubbliche.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 5 - 7 - 2011

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE
dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi' 5 - 7 - 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
dott. Raffaele Campanile

Al Sindaco

Presidente del Consiglio Comunale

Collegio dei revisori del Comune di Grumo Nevano

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il Collegio dei Revisori

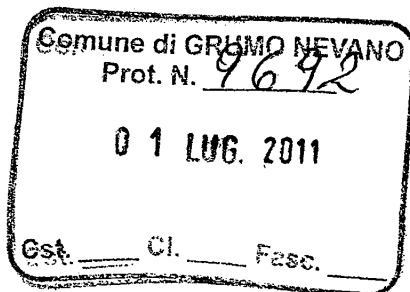
Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 29/06/2011, 30/06/2011 ed 01/07/2011 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2011, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

Delibera

All'unanimità di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2011, del Comune di che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 01/07/2011



L'ORGANO DI REVISIONE

[Handwritten signatures]

COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

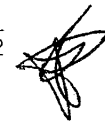
Dott. Michele Frignola

Dott. Emanuele Cristiano

Dott. Paolo Tarantino

Sommario

<u>Verifiche preliminari</u>	3
<u>Verifica degli equilibri</u>	5
- <u>Gestione 2010</u>	5
- <u>A. Bilancio di previsione 2011</u>	6
- <u>B. Bilancio pluriennale</u>	10
<u>Verifica coerenza delle previsioni</u>	
- <u>Coerenza interna</u>	12
- <u>Coerenza esterna</u>	15
<u>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2011</u>	
- <u>Entrate correnti</u>	17
- <u>Spese correnti</u>	22
- <u>Organismi partecipati</u>	25
- <u>Spese in conto capitale</u>	25
- <u>Indebitamento</u>	26
<u>Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2011-2013</u>	28
<u>Osservazioni e suggerimenti</u>	32
<u>Conclusioni</u>	34



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Michele Frignola, Emanuele Cristiano, Paolo Tarantino, *revisori* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 28/06/2011 lo schema del bilancio di previsione, con rettifica approvato dalla giunta comunale in data 27/06/2011 con delibera n. 1 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

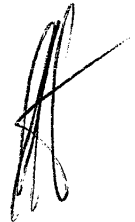
- bilancio pluriennale 2011/2013;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2009;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2011, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
-
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 27/06/2011 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2010 la delibera n. 18 del 15/11/2010 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

A seguito dell'adozione di una efficace e restrittiva manovra correttiva, la gestione dell'anno 2010 è stata ricondotta al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno.

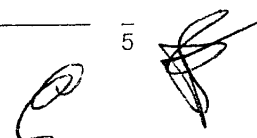
Inoltre avendo recepito la richiesta di tagli effettuata dal collegio, la gestione dell'anno 2010 è riuscita anche a raggiungere il rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2010 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2009 per € 65.248,00 .

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € _____ il finanziamento di spese di investimento;
- € 65.248,00 il finanziamento di spese correnti;
- € _____ spese correnti non ripetitive;
- € _____ debiti fuori bilancio;
- € _____ per estinzione anticipata prestiti;

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2010 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.



A. BILANCIO DI PREVISIONE 2011

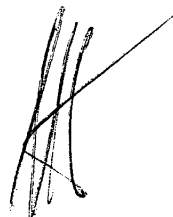
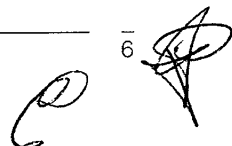
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	9.173.173,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	11.147.390,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.061.902,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	12.067.073,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	986.408,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	12.242.980,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	15.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	15.250.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.725.165,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.725.165,00
<i>Totale</i>	40.189.628,00	<i>Totale</i>	40.189.628,00
Avanzo di amministrazione 2010 presunto		Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	40.189.628,00	<i>Totale complessivo spese</i>	40.189.628,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	39.464.463,00
spese finali (titoli I e II)	-	39.464.463,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	

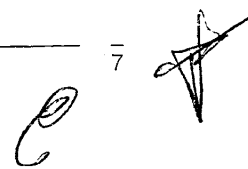
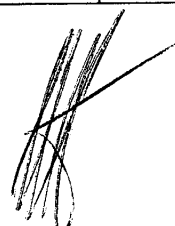
2. Verifica equilibrio corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	9.173.173,00	
Entrate titolo II	1.061.902,00	
Entrate titolo III	986.408,00	
Totale entrate correnti		11.221.483
Spese correnti titolo I		11.147.390
Differenza parte corrente (A)		74.093
Quota capitale amm.to mutui		250.000
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		250.000
Differenza (A) - (B)		- 175.907

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	175.907
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	175.907



3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

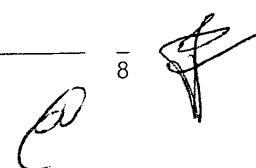
La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti	9.082.672	9.082.672
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.602.308	2.602.308
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	130.000	130.000
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	224.000	112.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2011 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	428.000	428.000
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	224.000	224.000
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	150.000	300.000
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente	112.057	112.057
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	914.057	1.064.057
Differenza		150.000

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2010 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni		
- altre risorse		
Totale mezzi propri		-
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	9.082.672	
- contributi regionali	2.602.308	
- contributi da altri enti	130.000	
- altri mezzi di terzi	252.093	
Totale mezzi di terzi		12.067.073
TOTALE RISORSE		12.067.073
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		12.067.073



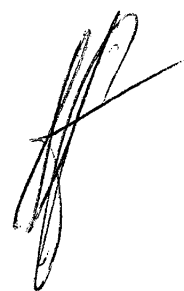
B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

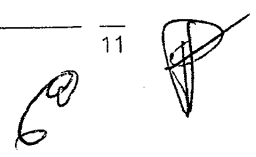
Entrate titolo I	9.233.351	
Entrate titolo II	1.262.331	
Entrate titolo III	1.002.194	
Totale entrate correnti		11.497.876
Spese correnti titolo I		11.237.876
Differenza parte corrente (A)		260.000
Quota capitale amm.to mutui		260.000
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		260.000
Differenza (A) - (B)		-



ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	9372992	
Entrate titolo II	1211212	
Entrate titolo III	995870	
Totale entrate correnti		11.580.074
Spese correnti titolo I		11.320.074
Differenza parte corrente (A)		260.000
Quota capitale amm.to mutui		260.000
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	-	-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		260.000
Differenza (A) - (B)		-



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.) tranne per quanto riguarda il piano triennale dei lavori pubblici. Infatti tale documento risulta non conforme al bilancio nei seguenti aspetti: previsione di un mutuo di 820.000 per interventi nel campo sportivo già previsti e finanziati nel 2010 ed ovviamente non riportati in bilancio, contribuzione dei privati come oneri concessori non coerente con la delibera inerente tali entrate.

Per tali motivi il collegio richiede la modifica con la rettifica di tali imprecisioni contestualmente alla deliberazione del bilancio

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente ma risulta errato come sopra evidenziato. .

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi quindi gli aggiornamenti necessari non avranno bisogno di ulteriore pubblicazione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006,) considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale. Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata proposta con specifico atto trasmesso al collegio il 16/05/2011. Su tale atto l'organo di revisione non ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della 448/01 in quanto esso non prevede la ridefinizione della pianta organica e si limita ad affermare il mantenimento dell'organico in essere per i vincoli del D.L. 78/2010.

Per tale motivo non soddisfa il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto mantiene le esigenze di funzionalità e prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2011/2013, rispetto al fabbisogno dell'anno 2010 non subisce modificazioni tenendo conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2009	3.052.925,13
2010	3.045.174,68
2011	2.970.891,00
2012	2.970.797,00
2013	2.958.885,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011
intervento 01	2.493.478	2.594.780	2.958.185
intervento 03	438.332	422.005	297.168
irap	190.572	191.364	205.343
altre da specificare			
spese escluse	69.459	59.179	489.805
totale spese di personale	3.122.382	3.208.149	3.460.696
spese correnti	10.030.453	11.484.120	11.147.390
incidenza sulle spese correnti	31,13	27,94	31,04
popolazione residente al 31/12	18.313	18.313	18.335
rapporto spese/popolazione	17.050,08	17.518,43	18.874,81

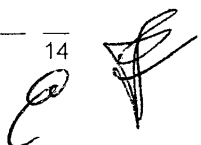
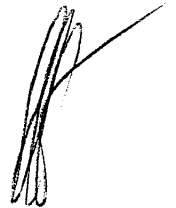
7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma non contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) non motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) non definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) non assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.



8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011-2012 e 2013. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	10.488.590,02	
2007	11.272.701,51	
2008	10.230.791,73	10.664.027,75

2. saldo obiettivo

	2006/2008		mista
2011	10.664.027,75	11,4	1.215.699,16
2012	10.664.027,75	14	1.492.963,89
2013	10.664.027,75	14	1.492.963,89

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

		trasferimenti	conseguire
2011	1.215.699,16	490.450,00	725.249,16
2012	1.492.963,89	758.959,72	734.004,17
2013	1.492.963,89	758.959,72	734.004,17

4. rideterminazione obiettivo per l'anno 2011

A	nuovo obiettivo da conseguire	725.249,16	
B	obiettivo previsto ai sensi del d.l. 112/2008	902.200,00	
C	differenza (A-B)	-176.950,84	
D	50% della differenza (C*50/100)	-88.475,42	
E	obiettivo anno 2011 (A+/-D)	813.724,58	obiettivo 2011 rideterminato

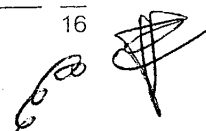
-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2011	754.093,00	746.481,94
2012	680.000,00	675.544,71
2013	680.000,00	675.544,71

Si fa presente che i saldi obiettivo sono stati determinati avendo presente la clausola di salvaguardia prevista dal D.L.78/2010.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2011/2013, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2011**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2011, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
I.C.I.	1.158.836	1.158.836	1.158.836
I.C.I. recupero evasione	67.000	432.215	432.215
Imposta comunale sulla pubblicità	14.912	15.000	15.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	221.370	221.370	442.740
Addizionale I.R.P.E.F.	762.430	617.370	745.234
Compartecipazione I.R.P.E.F.	417.529	433.908	0
Imposta di scopo	0	0	0
Altre imposte	6.903	0	640.403
Categoria 1: Imposte	2.648.980	2.878.699	3.434.428
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	63.920	65.000	65.000
Tassa rifiuti solidi urbani	1.718.395	2.663.035	2.464.514
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	170.512	372.094	379.739
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	1.952.827	3.100.129	2.909.253
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.342	5.000	5.000
Altri tributi propri	0	2.824.492	2.824.492
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	3.342	2.829.492	2.829.492
Totale entrate tributarie	4.605.148	8.808.320	9.173.173

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 1.591.051, pari alla previsione definitiva 2010 e di euro 365.215,00 rispetto al rendiconto 2009.

Tale minor gettito è compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali per euro 232.696,32

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni è previsto in € 432.215,00 sulla base del programma di controllo che sarà deliberato dalla giunta comunale.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n.52 del 23/05/2011, ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2011 nella misura del 0,8%

Il gettito è previsto in € 745.234,00 tenendo conto degli accertamenti realizzati nei due anni antecedenti non essendo varata l'aliquota.

La deliberazione di variazione in diminuzione dovrà essere pubblicata sul www.finanze.it e la sua efficacia è differita alla data di pubblicazione in detto sito.

Nel caso di pubblicazione nel sito dopo il 31/12/10, l'acconto disposto dai commi da 142 a 144 della legge 296/2006 sarà dovuto nella misura vigente nell'anno precedente.

Compartecipazione Iva.

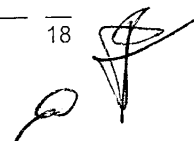
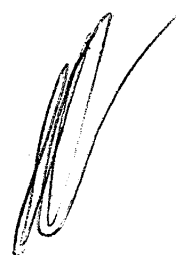
Il gettito è stato previsto per un importo di € 640.403,00 in riduzione e fino a concorrenza dei trasferimenti erariali spettanti all'ente.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 2.710.966,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	2.464.514,00	
- da addizionale	246.452,00	
- da raccolta differenziata	171.000,00	
- altri ricavi	330.150,00	
Totale ricavi		3.212.116
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	2.248.156,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento	963.960,00	
- altri costi		
Totale costi		3.212.116
Percentuale di copertura		100,00%



(Per percentuale di copertura si intende il rapporto,, tra il totale dei proventi previsti al netto delle addizionali ex ECA e contributo provinciale di cui all'art.19 del D. Lgs. n.504/92 e i costi di esercizio (diretti ed indiretti) delle nettezza urbana, al netto della quota percentuale (tra il 5 ed il 15%) che il comune abbia eventualmente dedotto dai costi di esercizio a titolo di spazzamento, ai sensi dell'art.61, comma 3 bis, del D.Lgs. n.507/93).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 65.000,00 tenendo conto della conferma della tariffa e degli accertamenti realizzati negli anni precedenti.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani plurieñnali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2011.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore vigente;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2011, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Prev. definitiva 2010	Previsione 2011
313.180,12	449.570,05	850.000,00	428.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2011 euro 41%

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. definitive 2010	Prev.2011
I.C.I.	530.000	67.000,00	432.215	432.215
T.A.R.S.U.	118.800			
ALTRE				

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

I trasferimenti previsti sono quelli residuali dopo l'entrata in vigore del federalismo fiscale.

Sono previsti i seguenti rimborsi dallo Stato:

- per rimborso iva servizi esternalizzati € 108.780,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi prev. 2011	Spese/costi prev. 2011	% di copertura 2011	% di copertura 2010
Asilo nido				
Impianti sportivi	28.727	79.795	36,00%	36,00%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	60.480	168.000	36,00%	36,00%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi	7.200	20.000	36,00%	36,00%
Totale	96.407	267.795	36,00%	36,00%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 53 del 23/05/2011, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36 %.

In merito si osserva che l'ente ha previsto la copertura minima dei servizi a domanda individuale. Con l'adozione del federalismo municipale, il passaggio dalla finanza derivata a quella propria una simile previsione cozza con la volontà di responsabilizzazione dell'amministrazione e di connessione diretta delle entrate con le uscite.

Servizi diversi				
	Entrate/proventi prev. nel 2011	Spese/costi prev. nel 2011	% di copertura nel 2011	% di copertura nel 2010
Gas metano	30.000			
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva che l'unica entrata è inerente al canone di concessione rete gas

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2011 in € 224.000,00 e sono destinati con atto deliberativo del Commissario Prefettizio n...56.. del 23 Maggio 2011.per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

IL Commissario Prefettizio ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

IL Commissario Prefettizio ha destinato:

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 34.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

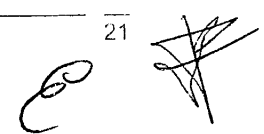
Titolo I spesa per euro 112.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
120.000,00	140.000,00	149.000,00	224.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
Spesa Corrente	73.387,09	91.500,00	112.000,00
Spesa per investimenti			



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni dell'esercizio 2010 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011	Incremento % 2011/2010
01 - Personale	2.493.478	2.594.780	2.958.185	14%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	136.802	182.714	211.101	16%
03 - Prestazioni di servizi	5.118.530	5.675.442	5.567.110	-2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.480	9.500	10.000	5%
05 - Trasferimenti	1.104.072	1.351.543	947.338	-30%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	663.512	703.585	750.000	7%
07 - Imposte e tasse	208.628	234.115	231.919	-1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	301.950	543.215	412.057	-24%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			25.400	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		189.226	34.680	-82%
Totale spese correnti	10.030.453	11.484.120	11.147.790	-3%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2011 in € 3.460.490 riferita a n. 60 dipendenti, pari a € 57.674,83 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del d.l. 78/2010;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 269.272,91 pari al 9,10 % delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2011 al 2013, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente ha previsto per gli anni dal 2011 al 2013 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2011 al 2013 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 8.000,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento *con riferimento al programma approvato dal Commissario.*

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08. ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. z

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 le previsioni per l'anno 2011 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2011
Studi e consulenze	40.000	80%	8.000	8.000
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4702,40	80%	940,00	940,00
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni		50%		
formazione		50%		
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	4127,80	20%	3.302.24	5.000,00

Si fa presente che l'unica riduzione non rispettata prevista dal D.L. 78 è quella inerente il noleggio autovetture in quanto è in essere contratto pluriennale

Nel rispetto del limite disposto dall'art.8 commi 1 e 2 del d.l. 78/2010, la spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili è contenuta nel limite del 2% del valore degli immobili utilizzati con esclusione degli interventi obbligatori del d.lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e del d.lgs. 81/2008 (sicurezza dei luoghi di lavoro).

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2010 è stato contenuto nella misura del 12 %.

Oneri straordinari della gestione corrente

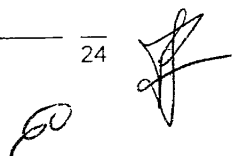
A tal fine è stata prevista nel bilancio 2011 la somma di euro 412.057,00

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 25.000,00 per far fronte a crediti di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0.31 % delle spese correnti.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2010 l'ente ha effettuato il servizio necroscopico attraverso un onsorzio Cimiteriale . L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2011:

Per trasferimenti in conto esercizio	306.000,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

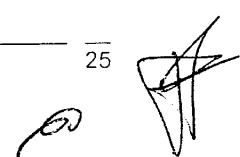
SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 12.067.073,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2011 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

- per euro 252.093,00. opere a scapito di permesso di costruire
- per euro 9.082.672 trasferimenti ordinari di capitale dallo stato
- per euro 2.602,308 trasferimenti dalla regione
- per euro 130.000.00 da trasferimenti da altri enti.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004, dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, e dalla legge di stabilità per l'anno 2011, all'esame del parlamento come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2009	<i>Euro</i>	10.192.957
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	815.436,58
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	750.000
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	7,36%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	65.437

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	11.221.483
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	2.500.000
<i>Percentuale</i>		22,28%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 750.000,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2011.

L'ente nell'anno 2010 ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, ottenendo per l'anno 2011 un risparmio di interessi passivi per €....
L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito	14.840.752	14.072.192	14.754.403	14.815.642	14.565.642	14.305.642
nuovi prestiti	-	1.488.483	820.000			
prestiti rimborsati	768.560	806.272	758.761	250.000	260.000	260.000
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	14.072.192	14.754.403	14.815.642	14.565.642	14.305.642	14.045.642

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

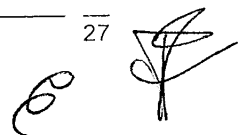
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

registra la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
oneri finanziari	667.608	621.500	652.526	707.122	705.000	700.000
quota capitale	768.560	806.272	758.761	250.000	260.000	260.000
totale fine anno	1.436.168	1.427.772	1.411.287	957.122	965.000	960.000

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	14.072.192	14.754.403	14.815.642	14.565.642	14.305.642	14.045.642
entrate correnti	10.120.360	10.192.956	11.200.593	11.221.483	11.497.876	11.580.074
(meno)trasf.erariali e reg.	4.120.825	4.413.074	4.240.632	854.991	1.052.109	997.624
entrate correnti nette	5.999.535	5.779.882	6.959.960	10.366.492	10.445.767	10.582.450
rapp.debito/entrate	234,5547305	255,271698	212,8696393	140,5069526	136,9515709	132,7258055

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2011-2013**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

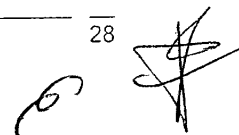
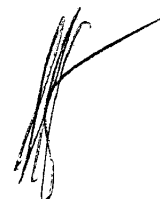
Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese disposte dal d.l.78/2010.

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:



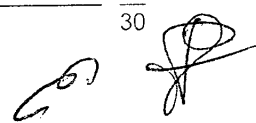
<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	9.173.173	9.233.351	9.372.992	27.779.516
Titolo II	1.061.902	1.262.331	1.211.212	3.535.445
Titolo III	986.408	1.002.194	995.870	2.984.472
Titolo IV	12.242.980	3.028	3.077	12.249.085
Titolo V	15.000.000	15.240.000	15.483.840	45.723.840
<i>Somma</i>	38.464.463	26.740.904	27.066.991	92.272.358
Avanzo presunto				
Totale	38.464.463	26.740.904	27.066.991	92.272.358

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	11.147.390	11.237.876	11.320.074	33.705.340
Titolo II	12.067.073	3.028	3.077	12.073.178
Titolo III	15.250.000	15.500.000	15.743.840	46.493.840
<i>Somma</i>	38.464.463	26.740.904	27.066.991	92.272.358
Disavanzo presunto				
Totale	38.464.463	26.740.904	27.066.991	92.272.358

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2011	Previsioni 2012	var. %	Previsioni 2013	var. %
01 - Personale	2.958.185	3.384.602	14,41	3.352.690	-0,94
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	211.101	204.480	-3,14	207.920	1,68
03 - Prestazioni di servizi	5.567.110	5.438.599	-2,31	5.519.824	1,49
04 - Utilizzo di beni di terzi	10.000	10.160	1,60	10.324	1,61
05 - Trasferimenti	947.338	962.500	1,60	977.912	1,60
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	750.000	750.410	0,05	760.988	1,41
07 - Imposte e tasse	231.919	252.136	8,72	252.357	0,09
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	412.057	174.354	-57,69	176.453	1,20
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	25.000	25.400	1,60	25.807	1,60
11 - Fondo di riserva	34.680	35.235	1,60	35.799	1,60
Totale spese correnti	11.147.390	11.237.876	0,81	11.320.074	0,73

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno, a tal proposito si sottolinea come nella proposta di tale atto data al collegio per il triennio 2011/2013 non è stato previsto nulla mentre nel bilancio sono presenti gli importi delle stabilizzazioni che allo stato dei fatti con la normativa in atto non è possibile realizzare. Inoltre si sottolinea che il collegio ritiene poco affidabili le previsioni di contenimento della spesa effettuate per gli anni 2012 e 2013.

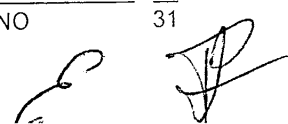



La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni				
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	11.814.980	3.028	3.077	11.821.085
Trasferimenti da altri soggetti	252.093			252.093
Totale	12.067.073	3.028	3.077	12.073.178
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	12.067.073	3.028	3.077	12.073.178

In merito alle previsioni inerenti i trasferimenti di capitale, il collegio prende atto della presenza di un progetto di riqualificazione urbana e residenziale.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2011

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2009;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli e riduzioni disposte dal d.l. 78/2010;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Il collegio comunque sente l'esigenza di richiedere la verifica relativamente alle seguenti voci: Accertamento I.C.I., ed Interessi attivi, al fine dell'adozione di un immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.



c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio sempre che si proceda alla modifica richiesta per quest'ultimo.

Ovviamente la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2011 sarà possibile a condizione che diventino concreti i trasferimenti preventivati.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2011, 2012 e 2013, gli obiettivi di finanza pubblica.



e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

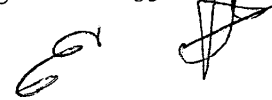
f) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Al fine di procedere alle alienazioni e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare contenuto nel piano predisposto ai sensi dell'art.58 della legge 133/08 ed allegato al bilancio l'organo di revisione prende atto della non volontà di alienazione di beni immobili e della attivazione del procedimento di ricognizione del Patrimonio dell'ente di cui si richiede – con la necessaria tempistica – un piano di valorizzazione di esso con conseguente messa a rendita dello stesso.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

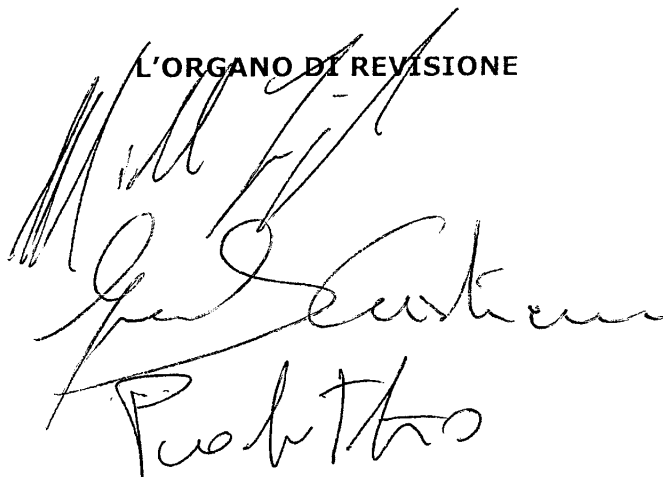
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2011 e sui documenti allegati, previa modifica del piano triennale delle opere pubbliche adottato che non risulta coerente con il bilancio sottoposto a parere e la non effettuazione del piano di stabilizzazioni preventivato il quale come già precedentemente affermato, con proprio parere ribadito dalla Corte dei conti oggetto di interpello non rispetta il vincolo stabilito dal D.L. 78/2010.

L'ORGANO DI REVISIONE



Three handwritten signatures in black ink, written over the printed text 'L'ORGANO DI REVISIONE'. The signatures are stylized and cursive.

COMUNE DI GRUMO NEVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

Via G. Amendola, 2 - c.a.p. 80028 - tel. 081 832.7 1.11 - Fax 081 505.61.12



COMUNE DI GRUMO NEVANO

PROVINCIA DI NAPOLI
N. PROT. 2011 - 10459

Del 15/07/2011 12.47.00

Al Presidente del Consiglio comunale
 Al Sig. Sindaco
 Alla Giunta comunale
 Ai Consiglieri Comunali
 Al Presidente della I^a Commissione consiliare
 Al Segretario Generale
 Al Collegio dei Revisori dei Conti
 S E D E

OGGETTO: Emendamento Bilancio di previsione 2011 e relativi allegati.

Premesso che con nota prot. n. 5408 dell'11.04.2011 il Commissario Straordinario ha chiesto parere alla Corte dei Conti Sez. per la Campania ed al Ministero della Funzione Pubblica in merito alla problematica della stabilizzazione di personale impegnato in L.S.U., la cui procedura iniziata nell'anno 2009 ha visto, nel frattempo, numerosi interventi legislativi modificativi dell'originario quadro normativo;

Che^{con} deliberazione del Commissario Straordinario n. 61 del 23.05.2011, è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione per l'anno 2011 e relativi allegati, prevedendo, nelle more dell'acquisizione dei pareri sopra richiesti, gli stanziamenti per la stabilizzazione di n. 35 L.S.U. con decorrenza 1° luglio 2011;

Che con nota, acquisita al protocollo generale del Comune al n. 8356 dell'8.06.2011, la Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Campania ha trasmesso il richiesto parere sulla problematica in oggetto;

Che ad oggi non si è ancora ricevuto il parere richiesto al Ministero della Funzione Pubblica;

Che il Collegio dei revisori dei conti di questo Ente, con proprio atto prot. n. 9692 del 01.07.2011, ha adottato il prescritto parere al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e relativi allegati, dichiarandolo favorevole previa la non effettuazione del piano di stabilizzazione preventivato, il quale non rispetterebbe il vincolo stabilito dal D.L. 78/2010;

Evidenziato che i tempi, nel frattempo intercorsi tra la deliberazione del Commissario Straordinario del 23 maggio 2011 e quelli prevedibilmente occorrenti per l'approvazione definitiva del bilancio in Consiglio comunale, non sono compatibili con i suddetti stanziamenti;

Ritenuto pertanto opportuno emendare il suddetto documento contabile, anche ai fini della veridicità dello stesso, unicamente nella parte in cui sono previste, in entrata ed uscita, le risorse per la stabilizzazione, con conseguente incremento del capitolo relativo alla integrazione salariale al personale L.S.U. (non più stabilizzati);

Visto l'art. 28 del vigente regolamento di Contabilità;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, da parte del Responsabile del Settore Personale e del Settore Finanziario:

PROPONE

Per i motivi di cui in premessa, l'approvazione del presente emendamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e relativi allegati, comportante la seguente variazione in diminuzione, sulla parte entrata ed uscita di € 350.000,00 nonché la ridestinazione in uscita della somma di € 94.804,00 all'intervento 1.01.08.03 per impinguare il capitolo per il pagamento dell'integrazione salariale ai L.S.U. non stabilizzati:

BILANCIO anno 2011**PARTE I - Entrata**

RISORSA		Previsione		VARIAZIONE	Previsione
Codice	Capitolo	da modificare	in aumento	In diminuzione	modificata
2.02.0150	127 - Stabilizzazione L.S.U.	350.000,00	///	350.000,00	///
Tot. variazione in aumento			///		
Tot. variazione in diminuzione				350.000,00	
Differenza			///	350.000,00	

PARTE II - Spesa

INTERVENTO		Previsione		VARIAZIONE	Previsione
Codice	Capitolo	da modificare	ridestinazione	In diminuzione	Modificata
1.01.02.01	56 - Stipendi al personale Servizi Generali	524.116,00		111.832,00	412.284,00
1.01.02.01	56/05 - Oneri prev. ed assistenziali	149.025,00		32.431,00	116.594,00
1.01.04.01	170 - Stipendi al personale	98.364,00		47.335,00	51.029,00
1.01.04.01	171 - Oneri prev. ed assistenziali	28.268,00		13.727,00	14.541,00
1.01.06.01	240 - Assegni Ufficio Tecnico	124.931,00		55.821,00	69.110,00
1.01.06.01	240/05 - Oneri prev. ed assistenziali	36.230,00		16.188,00	20.042,00
1.01.07.01	272 - Assegni Ufficio Anag. e Stato Civile	149.504,00		47.880,00	101.624,00
1.01.07.01	272/05 - Oneri prev. ed assistenziali	42.579,00		13.885,00	28.694,00
1.03.01.01	440 - Assegni Vigili Urbani	500.573,00		28.183,00	472.390,00
1.03.01.01	440/05 - Oneri prev. ed assistenziali	142.895,00		8.173,00	134.722,00
1.10.04.01	1392 - Stipendi al personale	108.148,00		28.728,00	79.420,00
1.10.04.01	1393 - Oneri prev. ed assistenziali	31.215,00		8.331,00	22.884,00
1.11.05.01	1616 - Stipendi al personale	120.805,00		9.576,00	111.229,00
1.11.05.01	1617 - Oneri prev. ed assistenziali	33.358,00		2.777,00	30.581,00
1.01.08.07	350 - IRAP	218.404,00		19.937,00	198.467,00
1.01.08.03	335 - Integrazione minimo salariale L.S.U	169.667,00	94.804,00		264.471,00
	Tot. variazione in aumento		94.804,00		
	Tot. variaz. in diminuz.			444.804,00	
	Differenza			350.000,00	

Bilancio pluriennale

Parte I Entrata

Anno 2012		Anno 2013	
Tit. II - Cat. 2	- € 700.000,00	Tit. II - Cat. 2	- € 700.000,00
Spese correnti			
Anno 2012		Anno 2013	
Int. 1 - Personale	- € 889.608,00	Int. 1 - Personale	- € 889.608,00
Int. 3 - Prestazioni di servizi	+ € 189.608,00	Int. 3 - Prestazioni di servizi	+ € 189.608,00
Differenza	- € 700.000,00		- € 700.000,00

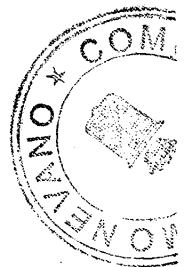
Di variare, altresì, la relazione revisionale e programmatica 2011/2013.

Il presente emendamento non va inteso, ovviamente, come preclusione alla possibilità da parte dell'Amministrazione comunale, nel corso dell'esercizio finanziario 2011, di procedere alla stabilizzazione del personale L.S.U.; infatti, nell'ipotesi in cui venga chiarito legislativamente, ovvero in sede di interpretazione da parte della Corte dei Conti, ovvero da parte del Ministero della Funzione Pubblica, interpellato al riguardo dal Commissario Straordinario, e rimasto ad oggi senza esito, che fosse possibile procedere alla stabilizzazione in deroga alle norme vigenti in materia di assunzione di personale, l'Amministrazione, a mezzo apposita variazione di bilancio, potrà finanziare tale procedura.

Si richiede l'inserimento del presente emendamento tra gli atti relativi all'approvazione del Bilancio di previsione 2011 e relativi allegati, a disposizione dei Consiglieri comunali, e la trasmissione al Collegio dei Revisori affinché provveda ad esprimere, nei termini stabiliti dal vigente regolamento di contabilità, il prescritto parere di competenza ai sensi del D.Lgs. n. 267/00.

Distinti saluti

I Consiglieri comunali



PARERE CIRCA LA REGOLARITÀ TECNICA E LA REGOLARITÀ CONTABILE DELLA
PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 PRESENTATA IN
DATA 15.07.2011

Vista la proposta di emendamento al Bilancio di previsione 2011 di cui all'oggetto;

Verificata che la stessa inerisce esclusivamente interventi di parte Uscite, nonché risorse di parte Entrate, riguardanti il personale dipendente ed, in particolare, la eliminazione dal suddetto documento contabile delle somme inserite per consentire la stabilizzazione di n. 35 lavoratori socialmente utili a far data dal 1° luglio 2011;

Che, in particolare, la suddetta proposta prevede:

A) eliminazione in parte Entrate della somma di € 350.000,00 prevista quale contributo regionale per la suddetta stabilizzazione (€ 10.000,00 ad unità stabilizzata per un semestre);

B) riduzione in parte Uscite degli Interventi inerenti il personale, così come ripartiti per centri di costo:

1.01.02.01 cap. 56 (stipendi) da € 524.116,00 (come previsto in precedenza) portandolo ad € 412.284,00, e conseguente riduzione del cap. 56/05 (oneri prev. ed ass.) da € 149.025,00 ad € 116.594,00, con la eliminazione di n. 12 stabilizzazioni previste, di cui 4 di categoria B e 8 di categoria A, per gli importi come da relativo C.C.N.L., comportanti un costo complessivo di € 144.263,00, di cui € 111.832,00 per stipendi ed € 32.431,00 per oneri;

1.01.04.01 cap. 170 da € 98.264,00 (come previsto in precedenza) portandolo ad € 51.029,00, e conseguente riduzione del cap. 171 (oneri prev. ed ass.) da € 28.268,00 ad € 14.541,00, con la eliminazione di n. 5 stabilizzazioni previste, di cui 4 di categoria B e 1 di categoria A, per gli importi come da relativo C.C.N.L., comportanti un costo complessivo di € 61.062, di cui € 47.335,00 per stipendi ed € 13.727,00 per oneri;

1.01.06.01 cap. 240 da € 124.931,00 (come previsto in precedenza) portandolo ad € 69.110,00, e conseguente riduzione del cap. 240/05 (oneri prev. ed ass.) da € 36.230,00 ad € 20.042,00, con la eliminazione di n. 6 stabilizzazioni previste, di cui 3 di categoria B e 3 di categoria A, per gli importi come da relativo C.C.N.L., comportanti un costo complessivo di € 72.009,00, di cui € 55.821,00 per stipendi ed € 16.188,00 per oneri;

1.01.07.01 cap. 272 da € 149.504,00 (come previsto in precedenza) portandolo ad € 101.624,00, e conseguente riduzione del cap. 272/05 (oneri prev. ed ass.) da € 42.579,00 ad € 28.694,00, con la eliminazione di n. 5 stabilizzazioni previste, tutte di categoria B, per gli importi come da relativo C.C.N.L., comportanti un costo complessivo di € 61.765,00, di cui € 47.880,00 per stipendi ed € 13.885,00 per oneri;

1.03.01.01 cap. 440 da € 500.573,00 (come previsto in precedenza) portandolo ad € 472.390,00, e conseguente riduzione del cap. 440/05 (oneri prev. ed ass.) da € 142.895,00 ad € 134.722,00, con la eliminazione di n. 3 stabilizzazioni previste, di cui 2 di categoria B e 1 di categoria A, per gli importi come da relativo C.C.N.L., comportanti un costo complessivo di € 36.356,00, di cui € 28.183,00 per stipendi ed € 8.173,00 per oneri;

1.10.04.01 cap. 1392 da € 108.148,00 (come previsto in precedenza) portandolo ad € 79.420,00, e conseguente riduzione del cap. 1393 (oneri prev. ed ass.) da € 31.215,00 ad € 22.884,00, con la eliminazione di 3 stabilizzazioni previste, tutte di categoria B, per gli importi e categorie come da relativo C.C.N.L., comportanti un costo complessivo di € 37.059,00, di cui € 28.728,00 per stipendi ed € 8.331,00 per oneri;

1.11.05.01 cap. 1616 da € 120.805,00 (come previsto in precedenza) portandolo ad € 111.229,00, e conseguente riduzione del cap. 1617 (oneri prev. ed ass.) da € 33.358,00 ad € 30.581,00, con la eliminazione dell'unica stabilizzazione prevista, di categoria B, per l'importo come da relativo C.C.N.L., comportante un costo complessivo di € 12.353,00, di cui € 9.576,00 per stipendi ed € 2.777,00 per oneri;

C) riversamento della residua somma di € 94.804,00 (costi a carico dell'Ente per il suddetto processo di stabilizzazione, per 6 mesi nell'anno 2011) sull'intervento 1.01.08.03 per ridurre il



capitolo 335 dei necessari importi onde continuare a corrispondere l'integrazione salariale al personale L.S.U. non stabilizzato per la restante parte dell'anno 2011;

D) riduzione del capitolo inerente l'IRAP per complessivi € 19.937,00 derivanti da:

IRAP sulle riduzioni dei capitoli degli stipendi al personale (8,5%) (111.832,00 + 47.335,00 + 55.821,00 + 47.880,00 + 28.183,00 + 28.728,00 + 9.576,00 = 328.355,00) 27.995,00-

IRAP sulla differenza di integrazione salariale L.S.U. (€ 94.804,00) 8.058,00

Totale IRAP in diminuzione 19.937,00

Considerato che la suddetta manovra correttiva al Bilancio di previsione 2011 appare coerente sia da un punto di vista contabile (rispettando il perfetto pareggio del bilancio) che tecnico (la stessa non comporta aumento della spesa di personale, anzi la diminuisce):

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di emendamento in parola, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Grumo Nevano, li 15/7/11

IL RESPONSABILE DEL PERSONALE

Dott. Domenico Cristiano

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di emendamento in parola, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Grumo Nevano, li 15-7-2011

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Dott. Raffaele Campanile



COMUNE DI GRUMO NEVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

N. PROT. 2011 - 10618

Del 20/07/2011 9.41.00

Collegio dei Revisori dei Conti**di Grumo Nevano**

al
Sindaco
Presidente del consiglio Comunale

Rif. Vs. prot. N. 10462 del 15/07/2011

OGGETTO: EMENDAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

I sottoscritti dott. Michele Frignola, dott. Emanuele Cristiano, assente il dott. Paolo Tarantino, revisori nominati con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 22/03/2010

premesse

che hanno ricevuto l'emendamento al bilancio di previsione 2011 di cui all'oggetto

considerato

- che con il predetto emendamento si è provveduto alla eliminazione dal bilancio di previsione 2011, in diminuzione nella parte Entrate, del contributo regionale previsto per la stabilizzazione degli LSU a partire dal mese di luglio 2011 e fino al mese di dicembre 2011 quantificato in € 350.000,00;
- che la variazione in diminuzione di € 350.000,00 nella parte Entrate del bilancio è stata compensata con una variazione in diminuzione nella parte della Spesa del personale per € 444.804,00 ed un aumento sempre nella parte Spesa del personale di € 94.804,00 raggiungendo così l'equilibrio di bilancio;
- che le economie di costi sulla spesa del personale sono ottenute con la non stabilizzazione del personale LSU, mentre i maggiori costi sono da riferirsi, invece, alla loro integrazione salariale in carico del comune;
- che sempre con il predetto emendamento si è provveduto alla eliminazione anche dal bilancio di previsione 2012 e 2013, in diminuzione nella parte Entrate, del contributo regionale per la stabilizzazione degli LSU per l'intera annualità quantificato in € 700.000,00 sia per l'annualità 2012 che per l'annualità 2013;
- che la variazione in diminuzione di € 700.000,00 per l'anno 2012 e per l'anno 2013 è stata compensata con una variazione in diminuzione nella parte spesa di € 889.608,00 ed un aumento di € 189.608,00, sia per l'anno 2012 che per il 2013, arrivando così all'equilibrio di bilancio;
- che le economie di costi sulla spesa del personale sono realizzate con la non stabilizzazione del personale LSU, mentre i maggiori costi sono da riferirsi, invece, alla loro integrazione salariale in carico del comune.

Considerato altresì

1. che l'art.14 del decreto legge n. 78/2010 recita: "È fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia
2. tipologia contrattuale: i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente".

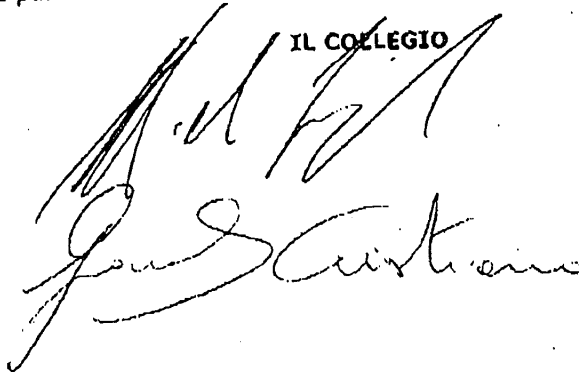
3. che la Corte dei Conti, in risposta al parere inoltrato dal Commissario straordinario del Comune di Grumo Nevano in merito alla applicazione o meno alla stabilizzazione degli LSU "...dei limiti assunzionali di spesa del 20% del personale cessato nell'anno precedente..", con parere n. 272 del 07/06/2011 ha affermato che una "..programmazione volta a conseguire episodiche ed occasionali riduzioni di spesa..si risolverebbe, certamente, in una pratica sostanzialmente elusiva del generale principio di contenimento della spesa del personale."
4. che la Corte dei Conti nel parere n. 97 del 08/02/2011 inoltrato dal Comune di Caivano sempre in merito alla applicazione o meno alla stabilizzazione degli LSU dei limiti assunzionali previsti dalla legge, afferma che per questi lavoratori si applicano gli stessi rigorosi limiti assunzionali previsti dalla legge.
5. che lo scrivente collegio nel parere reso in sede di bilancio di previsione 2011 (prot. 9692 del 01/07/2011) aveva reso parere favorevole allo stesso bilancio di previsione condizionato, tra l'altro, alla non effettuazione delle stabilizzazione in virtù dell'art.14 del decreto legge n. 78/2010 e dei pareri della Corte dei Conti richiamati pocanzi.
6. che nella relazione tecnica e contabile allegata all'emendamento il responsabile del personale illustra esaurientemente come si giunge alle variazioni in diminuzione della spesa del personale.

Tanto premesso e considerato

Il collegio, visto il rispetto dei vincoli di finanza pubblica inerente le spesa del personale, sia per l'anno 2011 che per il pluriennale, esprime parere favorevole all'emendamento.

Grumo Nevano, li

IL COLLEGIO



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Gaetano Liguori

f.to dott. Lorenzo Capuano

PER COPIA CONFORME: 28/07/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Lorenzo Capuano

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/07/2011.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/07/2011

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Lorenzo Capuano